



ARTICOLO ORIGINALE

UN APPROCCIO CULTURAL-FENOMENOLOGICO-DINAMICO AL PROBLEMA DEL CORE DISORDER DELLA SCHIZOFRENIA

Donato Zupin¹

ISSN: 2283-8961

Introduzione

Studi internazionali dell'OMS quali l'IPSS, l'ISoS e il DOSMeD, mostrano come vi sia una prognosi nettamente più favorevole della schizofrenia nei paesi in via di sviluppo rispetto a quelli occidentali. L'obiettivo del presente lavoro è proporre un'interpretazione teorica di questi dati empirici. Nello studio presente si assume che la perdita dell'evidenza naturale, descritta da Blankenburg, sia centrale nelle psicosi schizofreniche, e viene avanzata un'ipotesi della genesi di tale fenomeno psicopatologico. L'interpretazione proposta è che il disorientamento culturale, così come descritto da Devereux, e alcune credenze dereistiche proprie della cultura occidentale possano favorire l'insorgere e il mantenersi di forme gravi, croniche e immodificabili di perdita dell'evidenza naturale. Questo passaggio potrebbe avvenire grazie alla trasformazione in perdita dell'evidenza naturale di un fenomeno di sofferenza psichica più lieve, a diffusione ubiquitaria, storicamente stabile e a evoluzione potenzialmente meno grave. Tale fenomeno, che non necessariamente evolve verso un disturbo psichiatrico propriamente detto, viene individuato nella "crisi e perdita della presenza al mondo" così come descritto da Ernesto De Martino.

¹ Psichiatra, psicoterapeuta. Italian Institute of Transcultural Mental Health